



Polo Commerciale Pitagora - Taranto  
Prot. 0000095 del 07/01/2025  
IV-1 (Uscita)

## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: SCUOLA DI QUALITA'

Il nostro Istituto valorizza le competenze professionali di tutto il personale per realizzare una scuola di qualità: una scuola nella quale, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano motivanti e finalizzati alla crescita degli studenti.

La qualità del servizio scolastico è strettamente legata alla buona gestione ed alla organizzazione delle risorse umane: un'attenzione particolare sarà rivolta a pianificare, gestire e valorizzare tutti i componenti della comunità educante in modo adeguato attraverso una partecipazione allargata alle attività scolastiche che accresca la motivazione di ognuno al lavoro e ai risultati da raggiungere nel piano di miglioramento.

In questo contesto, l'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa del curriculum verticale dell'Istituto e di tutte le iniziative del Piano di Miglioramento rivolte ad innalzare il tasso di successo mediante un'azione articolata sulle seguenti aree di intervento:

- orientamento in entrata: in continuità con la scuola secondaria di primo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;
- orientamento in itinere: integrazione, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e grazie al supporto dei servizi socio-sanitari del territorio e delle associazioni di settore;
- orientamento in uscita: acquisizione di competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro; incontri con esperti del mondo universitario e del lavoro finalizzati a individuare le inclinazioni degli studenti, percorsi universitari o di formazione attinenti al profilo scolastico.

Il Piano di Miglioramento sarà incentrato su:

- 1) inclusività: una scuola di tutti e per tutti che tiene in giusto conto la singolarità di ogni



alunno e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;

- 2) innovazione didattica: individuazione di strategie, comportamenti, tecniche e strumentazioni utili a garantire a tutti gli studenti il massimo sviluppo delle potenzialità;
- 3) potenziamento laboratoriale con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- 4) imprenditorialità: spirito d'iniziativa al fine di tradurre le idee in azione e di lavorare, sia individualmente che in gruppo, per trasformare le idee in progetti e in opportunità;
- 5) internazionalizzazione: numero di studenti stranieri accolti, numero di studenti che vanno all'estero con programmi di mobilità , progettazione e realizzazione di interventi per:
  - il potenziamento dello studio delle lingue con l' acquisizione di certificazioni;
  - l'uso dei laboratori linguistici.
- 6) rapporti con il territorio: capacità di entrare in relazione sinergica con il territorio circostante e recepirne i bisogni; acquisire conoscenze, abilità e competenze spendibili sul mercato del lavoro in tempi rapidi.
- 7) promozione della salute e del benessere: realizzazione di azioni e interventi preventivi orientati alle life skills per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico.

Un ruolo determinante nel processo di miglioramento finalizzato al successo formativo degli studenti assume l'attività dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento"(ex Alternanza Scuola Lavoro), obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio, una delle innovazioni più significative della Legge n. 107/2015.

Il progetto d'Istituto "La scuola a lavoro per progettare il futuro" comprende una serie di percorsi che mirano a favorire l'apprendimento attivo in situazioni reali. Le attività si attuano con modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo e collegano sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Particolare importanza riveste la concertazione territoriale per lo sviluppo di partnership volte alla realizzazione di percorsi formativi integrati tra scuole, imprese/enti, associazioni, camere di commercio, organizzazioni



sindacali.

Per garantire la qualità del servizio, la scuola pianifica e attua processi di monitoraggio, di misurazione, di analisi e di miglioramento necessari a verificare la conformità dei risultati dei processi rispetto agli obiettivi programmati.

Tra gli strumenti utilizzati vi sono le relazioni dei docenti e la somministrazione di questionari a tutti o ad un campione di studenti.

La gestione delle azioni correttive prevede:

- l'analisi delle cause dei problemi;
- la definizione degli interventi ritenuti più opportuni;
- l'attuazione di tali azioni;
- la registrazione dei risultati ottenuti;
- la valutazione dell'efficacia dei risultati.

Il monitoraggio e la valutazione sono parte integrante del processo formativo ed accompagnano tutto il percorso di apprendimento/insegnamento, sono dimostrazione di dinamicità dell'Istituto volto al miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione del servizio formativo cui è preposto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi e i trasferimenti a altri istituti.

### Traguardo

Diminuzione della percentuale degli studenti che vivono l'insuccesso scolastico



perché non ammessi alle classi successive o in sospensione di giudizio .

---

### **Priorità**

Potenziare la cultura dell'inclusione attraverso un processo responsabile e attivo di crescita e collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Garantire il diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali mediante percorsi personalizzati. Prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico.

### **Traguardo**

Valorizzazione della scuola come contesto educante "per tutti e per ciascuno". Creazione di un ambiente accogliente e di supporto al processo di apprendimento e al successo formativo di tutti gli studenti.

---

### **Priorità**

Migliorare gli esiti nelle discipline scientifiche attraverso metodologie innovative. Sviluppare competenze in ambito giuridico-economico.

### **Traguardo**

Aumento percentuale di studenti iscritti ai corsi Universitari. Acquisizione di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro.

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi riducendo la varianza tra le classi. Aumentare la fascia degli studenti che si colloca nelle fasce medio-alte degli apprendimenti

### **Traguardo**



Allineamento dei risultati delle prove Invalsi di Istituto a quelli nazionali e aumento dei livelli di apprendimento.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione del studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza

### **Traguardo**

Acquisizione di un habitus comportamentale coerente con il Regolamento di Istituto.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Creare spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione tra gli studenti, i docenti e l'intera comunità scolastica.

### **Traguardo**

Miglioramento dei livelli di apprendimento mediante la promozione di metodologie e tecnologie innovative.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi mediante la creazione di laboratori come previsto dal Piano Scuola 4.0

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare l'immagine dell'istituto promuovendo le attività della comunità scolastica con mezzi più efficaci.

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare, gestire e valorizzare adeguatamente le risorse umane per il miglior funzionamento della scuola.

---

Attività prevista nel percorso: CRESCERE TRA SCUOLA E IMPRESA

---

Descrizione dell'attività

Le attività dei "Percorsi per le competenze e per l'Orientamento", svolte nella forma di stage presso aziende convenzionate e/o di Impresa Formativa Simulata con visite guidate, workshop ed eventuali periodi di formazione in aula e in azienda con esperti del settore docenti interni, intendono:



- 1) attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;
- 2) arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- 3) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- 4) incrementare la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici e/o privati) nei processi formativi degli studenti;
- 5) correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- 6) potenziare le capacità di utilizzare le tecnologie informatiche sia nella produzione di testi, sia nella gestione del sistema informativo aziendale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti interni alla scuola, imprese, enti, associazioni, camere di commercio, associazioni sindacali, esperti esterni.
Risultati attesi	<p>L'attività didattica di educazione imprenditoriale è finalizzata a comprendere più da vicino il mondo del lavoro, a scoprire e sperimentare abilità, competenze e vocazioni professionali. I risultati attesi riguardano una serie di azioni relative ad attività curriculari ed extracurriculari. I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" consentono di acquisire competenze imprenditoriali nelle discipline di indirizzo.</p> <p>Le priorità e risultati attesi si possono così sintetizzare</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli abbandoni e i trasferimenti ad altri Istituti scolastici;</li><li>2) promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza.</li></ol> <p>L'obiettivo è formare giovani capaci di interpretare le attuali esigenze del modo produttivo e di parteciparvi attivamente.</p> <p>I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" permettono di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche proprie del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori</li></ul>





distintivi);

- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- acquisire capacità critica e diagnostica;
- acquisire la flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni;
- educare al rispetto dell'ambiente e delle regole stabilite all'interno del contesto lavorativo;
- accrescere l'autostima.

"Learning by working" sarà la metodologia privilegiata; momenti di "focus group" permetteranno una "convivialità" delle diverse esperienze e delle problematiche affrontate. L'inserimento 'in prima persona', anche se per un breve periodo, in un contesto culturalmente diverso permetterà di acquisire una maggiore apertura mentale, una migliore consapevolezza delle proprie capacità e sicurezza di sé.

E' prevista la possibilità di organizzare group meeting con imprenditori locali e visite in aziende. Il "diario di bordo" sarà lo strumento di rilevazione che gli studenti redigeranno in modalità cartacea o digitale; servirà per implementare il proprio e-portfolio delle competenze e potrà essere oggetto di discussione durante gli Esami di Stato.



Saranno inoltre attivati percorsi di approfondimento e iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti. A tale proposito, per favorire un reale processo di valorizzazione dei talenti, molti di loro avranno l'opportunità di partecipare alle Olimpiadi di Economia e Finanza organizzate nell'ambito di una manifestazione culturale dedicata ai temi dell'educazione economica e finanziaria a scuola. Si tratta di un'iniziativa indetta dal MIUR in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## Attività prevista nel percorso: UNA SCUOLA PER TUTTI

---

### Descrizione dell'attività

Per rispondere in modo opportuno alle necessità di crescita di ogni studente dell'Istituto, dando a ciascuno ciò di cui ha effettivamente bisogno, la nostra scuola organizza una serie di iniziative: alcune sono finalizzate al recupero della strumentalità di base, altre al potenziamento delle competenze, altre ancora alla promozione e alla valorizzazione delle eccellenze.

Si tratta di azioni progettuali curricolari ed extracurricolari raggruppate in 11 macroaree che costituiscono le cornici generali nell'ambito delle quali saranno annualmente specificate in dettaglio le attività didattiche in relazione ai bisogni emersi.

Le macroaree sono le seguenti:

- 1 accoglienza ed inclusione;
- 2 educazione all'imprenditorialità;
- 3 certificazioni



- 4 educazione alla legalità;
- 5 la scuola e il territorio;
- 6 futuro sostenibile;
- 7 teatro, cinema, giornalismo: spazi di crescita;
- 8 mettersi in gioco;
- 9 recupero e potenziamento
- 10 orientamento
- 11 promozione salute

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno.

Risultati attesi L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" è una scuola inclusiva che



si sente comunità, con un sistema di valori in cui si riconosce e per i quali s'impegna. I risultati attesi riguardano le azioni mirate a promuovere la collaborazione, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e la curiosità del sapere e si concretizzano:

- nel miglioramento degli esiti delle prove Invalsi
- miglioramento degli esiti generali
- minor numero di abbandoni e trasferimenti
- aumento numero delle Certificazioni nei vari ambiti

Gli interventi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali mirano ad assicurare il diritto allo studio ed al successo scolastico.

PRIORITA':

- promuovere il successo formativo degli studenti e prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi che offrono risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento;

- favorire la riflessione sui valori irrinunciabili di cittadinanza e la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

COERENZA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi posti in essere sono programmaticamente coerenti con i principali documenti dell'Istituto (R.A.V., P.d.M.) per il raggiungimento di migliori risultati in termini di successo formativo degli studenti e di "Valore Aggiunto" dell'Istituto.



## Attività prevista nel percorso: LA SCUOLA E IL TERRITORIO

### Descrizione dell'attività

La consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali, il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali, l'uso di strumenti tecnologici a tutela dell'ambiente e del territorio, rafforzano la cultura dello studente, lo pongono nelle condizioni di inserirsi nei contesti professionali con autonomia e responsabilità e favoriscono la mobilità anche in contesti globali. L'attenzione al territorio e la sua conoscenza s'inquadrano fondamentalmente in una visione sistemica e d'insieme, nella quale confluiscono varie componenti che afferiscono a discipline diverse.

Il percorso mira a definire più specificamente:

- un approccio conoscitivo della propria città e delle vocazioni caratterizzanti;
- la valorizzazione e la promozione del bene comune per una nuova economia e la riconversione culturale dei cittadini;
- lo sviluppo di qualità attinenti all'attività imprenditoriale quali la creatività, lo spirito di iniziativa;
- una sensibilizzazione degli studenti al lavoro autonomo, partendo dalle potenzialità del territorio.

L'attività permette di migliorare le relazioni con il territorio anche attraverso la divulgazione della progettualità della scuola.



Il momento conclusivo dell'intervento vedrà la realizzazione di brochure, manifesti informativi, locandine e filmati audio/video per promuovere l'attività.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, docenti di scienze, di geografia, di lingua straniera e di informatica.

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Possesso di conoscenze e competenze utili alla conoscenza della propria città e delle vocazioni caratterizzanti;
- Possesso di qualità attinenti all'attività imprenditoriale quali la creatività, lo spirito di iniziativa;
- Acquisizione della capacità di ideare e progettare attività e interventi partendo dalle potenzialità del territorio.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

In linea con la Vision

*Migliorare l'immagine dell'Istituto promuovendo gli interventi della comunità scolastica con mezzi più efficaci*

e la Mission

Promuovere il benessere degli studenti e il loro successo formativo: accogliere, formare, orientare i giovani tra esperienza e innovazione; promuovere azioni finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione dei talenti, supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e favorirne l'inclusione.

Formare giovani in possesso di specifiche e aggiornate competenze tecnico-professionali nel settore economico spendibili nel mondo del lavoro

L'Istituto nelle sue componenti investe risorse nella ricerca e nell'attuazione dell'Innovazione che si muove secondo cinque assi che definiscono e caratterizzano le finalità:

- il "benessere" degli studenti a scuola;
- ambienti idonei ad attuare la didattica digitale;
- sviluppo delle nuove competenze trasversali;
- l'introduzione di nuove metodologie di insegnamento-apprendimento;
- nuovi strumenti di valutazione.

L'intento è quello di incentivare la creazione di "ambienti di apprendimento" adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di grandi trasformazioni che coinvolgono: i linguaggi, la comunicazione e i saperi.

La nostra istituzione scolastica pertanto non può non cogliere queste istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/apprendimento.



Si prevede pertanto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari.
2. favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

Le nostre professionalità docenti infatti, sono consapevoli che solo una didattica connotata dall'approccio laboratoriale, può indurre a riconsiderare i modi e i tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso: - un APPRENDIMENTO SITUATO e fondato sulla CO-COSTRUZIONE della conoscenza.

La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale, prima ancora che fisico e come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

L'intento dunque è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenze, dal momento che: «La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti».

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione, l'impegno e l'esperienza.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

*“Con il migliore leader alla guida le persone sanno a malapena che ne esista uno. Poi viene colui che si ama e si loda. Poi viene colui di cui si ha paura. Poi viene colui che si disprezza e si sfida. Quando un leader non si fida di nessuno, nessuno si fiderà di lui. Il grande leader parla poco. Non parla mai incautamente. Lavora senza interesse personale e non lascia nessuna traccia. Alla fine la gente dice: lo abbiamo fatto noi.”*

**Lau-Tzu, Tao-Te Ching, verso 17**





Il modello organizzativo proposto dal Dirigente dell'Istituto, Dott.ssa Nadia Bonucci è quello della "leadership condivisa" con una spiccata sensibilità verso gli stimoli esterni.

Questa scelta organizzativa risponde in maniera efficace e flessibile alle nuove esigenze didattiche e organizzative.

In questo modello il Dirigente scolastico è posto al centro di un cerchio anziché in cima a una piramide, è figura di riferimento e svolge il fondamentale ruolo di supportare la presa di responsabilità da parte di tutti gli attori scolastici ,studenti, docenti, genitori e altri stakeholder sul territorio, nel processo decisionale e nell'affrontare problemi e difficoltà che riguardano e coinvolgono l'intera comunità educante.

Così oltre e accanto al dirigente scolastico possono emergere ad esempio teacher leader e student leader capaci di farsi carico di progetti e percorsi didattici e organizzativi di cambiamento e innovazione.

L'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto ben rappresentano questa scelta:

- La definizione dei compiti delle figure implica responsabilità decisionale sia in ambito organizzativo sia in ambito di progettazione,
- la scelta di proporre alcune figure : Referente per le adozioni, F.S. Contrasto alla Dispersione e successo formativo in linea con gli aspetti salienti del profilo dell'Istituto.

La scelta di questo modello di leadership ha contribuito, negli anni, a rafforzare il senso di appartenenza e l'identità dell'istituzione.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di



un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1) **modeling**: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;

2) **coaching**: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;

3) **scaffolding**: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) **tutoring** fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

5) **storytelling** digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill)

6) **service learning** è una prassi educativa consistente nell'impegno degli studenti in attività a favore della comunità

7) **debate**: è una metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education,

8) **flipped classroom**, in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.

9) **project work** una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing (imparare facendo, imparare attraverso il fare).



## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Da tempo la pedagogia riflette sul ruolo dello spazio nel processo di formazione. Maria Montessori, ad esempio, ha visto lo spazio come “maestro”, mentre Loris Malaguzzi lo ha definito “terzo educatore”.

Gli spazi di apprendimento non sono semplici contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. Fin dalla nascita della scuola, lo spazio di apprendimento tradizionale è stato configurato secondo il rigido modello di un'aula di forma quadrata o rettangolare, con file di banchi disposti di fronte alla cattedra del docente. Tale disposizione ha caratterizzato il processo di apprendimento per oltre un secolo e mezzo e ancora oggi appare come modello prevalente nelle scuole. Tuttavia, la ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo.

Il ruolo degli spazi è stato fortemente valorizzato e gli investimenti vanno in questo senso il riferimento è al Piano scuola4.0

Perché la proposta di didattiche innovative si rafforzi e per alcuni aspetti si concretizzi occorre pensare un uso diverso degli spazi che favorisca l'uso della didattica digitale nel quotidiano.

L'istituto ha proceduto secondo questa linea con la messa in sicurezza dell'edificio e degli ambienti, rafforzando le dotazioni tecnologiche sia nei laboratori sia nelle singole aule, utilizzando a pieno spazi comuni.

Obiettivo : la realizzazione di ambienti moderni, funzionali e belli: gli studenti devono poter sentire la scuola come uno spazio in cui stare bene; l'apprendimento trae beneficio anche dagli ambienti, spazi belli incrementano il senso di appartenenza e la condivisione dell'idea della scuola come bene comune, praticamente si azzerano gli atti di vandalismo e di danneggiamento.

### FABBISOGNO

- Due laboratori informatici con caratteristiche di laboratori per le professioni digitali



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- Un ambiente -aula flessibile , con sedute e piani di lavoro mobile per ospitare attività di projet work, cooperative learning e debate
- Quattro classi con caratteristiche di ambiente didattico innovativo dotate di connessione, LIM , e con iPad o Tablet Android per ogni alunno

Queste dotazioni consentirebbero di migliorare l'Offerta Formativa realizzando appieno le possibilità offerte dalla didattica digitale e dalle competenze professionali dei docenti.